vinetur

Germania, la Commissione Finanze approva un piano fiscale per il 2027 che risparmia lo spumante

La misura rivista estende l’imposta alle bevande miste fino al 15% vol., dopo la rinuncia all’aumento previsto per lo spumante.

venerdì 13 novembre 2026



Giovedì 12 novembre la Commissione Finanze tedesca ha approvato modifiche ai piani del Paese in materia di accise, sostenendo una versione emendata del disegno di legge collegato al bilancio 2027 che esenterebbe lo spumante dal previsto aumento dell'imposta sull'alcol ed estenderebbe l'imposta sugli alcopop alle bevande miste con una gradazione alcolica fino al 15% vol.

Il voto della commissione ha fatto avanzare il pacchetto fiscale collegato al disegno di legge del governo federale sul bilancio 2027, dopo una seduta incentrata sulle relative disposizioni tributarie. Secondo il servizio stampa parlamentare del Bundestag, i partiti della coalizione hanno sostenuto la bozza rivista, mentre i partiti di opposizione AfD, Verdi e Die Linke hanno votato contro. Anche gli emendamenti presentati dalla coalizione sono stati respinti da tutti i gruppi di opposizione.

Le modifiche approvate rinvierebbero di sei mesi l'introduzione di un'imposta sulle bevande zuccherate, spostandone l'entrata in vigore al 1° gennaio 2028 e prevedendo un'introduzione in tre fasi. Per quanto riguarda l'alcol, il disegno di legge rivisto elimina il previsto aumento per lo spumante. In compenso, estende l'imposta sugli alcopop a una gamma più ampia di bevande miste, seppure con un'aliquota inferiore a quella proposta inizialmente.

La nota del Bundestag ha precisato che le nuove regole sugli alcopop aumenterebbero comunque il carico fiscale sui prodotti interessati. A titolo di esempio, ha indicato che una bevanda mista da 0,33 litri con una gradazione alcolica del 10% vol. sarebbe soggetta a un'imposta aggiuntiva di circa 1 euro. Ha inoltre specificato che l'1% del gettito dell'imposta sugli alcopop, fino a un massimo di 1 milione di euro, sarebbe destinato alla prevenzione delle dipendenze.

Nelle dichiarazioni riportate dalla nota parlamentare, CDU/CSU ha affermato che un aumento del 20% dell'imposta sull'alcol a partire da gennaio 2027 sarebbe significativo, ma lo ha definito il primo aumento di questo tipo in quasi 44 anni e ha dichiarato che lascerebbe comunque la Germania attorno alla media europea. Il blocco ha aggiunto che anche gli esperti di salute avevano raccomandato imposte più elevate. Ha sostenuto che l'aumento per lo spumante è stato abbandonato a causa della difficile situazione dei produttori vinicoli tedeschi.

CDU/CSU ha inoltre dichiarato che l’aliquota dell’imposta sugli alcopop sarebbe stata ridotta del 45% rispetto al piano iniziale, pur ampliandone la base imponibile. Secondo il partito, l’estensione del campo di applicazione genererebbe comunque entrate aggiuntive, compensando la decisione di non aumentare l’imposta sullo spumante. Ha aggiunto che parte del gettito sarebbe destinata alla prevenzione delle dipendenze.

SPD ha difeso il pacchetto più ampio, presentandolo come parte di un più vasto intervento sul bilancio e affermando che la coalizione aveva dimostrato di poter consolidare 34 miliardi di euro attraverso tagli alla spesa e maggiori entrate. In merito alle imposte sulle bevande, i parlamentari SPD hanno sostenuto che l’aumento delle imposte su tabacco e alcol, insieme a una tassa sullo zucchero, fosse giustificato da ragioni di salute pubblica. Hanno affermato che era giusto rivedere le proposte iniziali del governo e rinunciare all’aumento per lo spumante.

SPD ha inoltre affermato che il mercato degli alcopop era cambiato da quando era stata introdotta per la prima volta l’imposta e che le bevande con una gradazione alcolica più elevata erano diventate molto più diffuse. Ha sottolineato che non ci sarebbero stati aumenti delle imposte su birra o vino. Sulla tassa sulle bevande zuccherate, il partito ha dichiarato che il rinvio di sei mesi era importante per i produttori e per le autorità doganali, perché avrebbe dato a entrambi più tempo per prepararsi. Ha aggiunto che l’introduzione sarebbe stata graduale e concepita per limitare la burocrazia, senza creare ulteriori posti di lavoro in dogana per la nuova imposta.

I partiti di opposizione hanno criticato sia il procedimento sia il contenuto delle modifiche. AfD ha contestato la presentazione tardiva degli emendamenti della coalizione e ha affermato che la disputa rivelava divisioni all’interno dell’alleanza di governo. Il partito ha sostenuto che il bilancio non veniva risanato sul piano strutturale e che i costi erano trasferiti attraverso fondi speciali e misure di rimborso rinviate. Ha inoltre affermato che l’imposta sul tabacco avrebbe prodotto entrate inferiori, anziché superiori.

La mozione presentata da AfD, respinta da tutti gli altri gruppi parlamentari, chiedeva al governo di annullare gli aumenti dell’imposta sul tabacco, rinunciare agli altri aumenti fiscali previsti ed eliminare quelle che definiva imposte minori. Invitava inoltre

il governo a non introdurre nuovi tributi, come la tassa sullo zucchero e quella sulla plastica. CDU/CSU ha criticato duramente la proposta, affermando che annullare l'aumento dell'imposta sul tabacco avrebbe trasmesso un segnale dannoso sia per le politiche sanitarie sia per le finanze pubbliche.

Anche i Verdi hanno criticato la presentazione tardiva degli emendamenti, definendola una procedura impropria. Nel merito, il partito ha affermato che una tassa sullo zucchero potrebbe generare meno entrate se raggiungesse il suo obiettivo di modificare i comportamenti dei consumatori. I Verdi hanno dichiarato di sostenere da tempo un'introduzione più tardiva della tassa, per aumentarne le possibilità di successo, ma si sono opposti nel complesso al pacchetto di emendamenti e hanno chiesto una riforma più ampia e di lungo periodo della tassazione degli alcolici.

Die Linke ha espresso preoccupazioni analoghe sulla procedura e ha affermato che il pacchetto rivisto aumenterebbe le entrate attraverso la spesa dei consumatori, gravando in particolare sulle famiglie a basso e medio reddito. Il partito ha sostenuto che, in un periodo di inflazione e crisi multiple, non si dovrebbe chiedere alle persone di farsi carico di ulteriori aumenti dei prezzi.

Per produttori, importatori e rivenditori di bevande, le modifiche della commissione potrebbero ridisegnare la pressione fiscale su diverse categorie. Le bevande spiritose e i cocktail premiscelati sembrano destinati a subire un carico fiscale maggiore da gennaio 2027, mentre lo spumante eviterebbe l'aumento previsto. Ciò potrebbe incidere sui prezzi al dettaglio, sui margini delle aziende e sui modelli di domanda in alcuni segmenti del mercato degli alcolici, mentre birra e vino fermo resterebbero esclusi da questi specifici aumenti. Il rinvio della tassa sullo zucchero concede inoltre ai produttori di bibite più tempo per adeguare ricette, prezzi e sistemi di conformità prima del 1° gennaio 2028.

L'approvazione della commissione non ha concluso l'iter legislativo, ma ha segnato un passaggio importante per le disposizioni fiscali collegate al disegno di legge del governo sul bilancio 2027.